

## Raccontami la storia

### Cosa c'è nella mente di un dittatore?

Giovedì 8 maggio, ore 18.30, Casa Manzoni, via Morone 1, Milano



Ci immergiamo nel cuore pulsante della Russia sovietica, un luogo dove le ombre si allungano e si intrecciano con i misteri che permeano la storia. È qui che si svolge la vicenda raccontata da Luciano Mecacci, psicologo, professore universitario e scrittore, nel suo libro *Lo psicologo nel palazzo. Il caso Bechterevev-Stalin. Con una novella di Lion Feuchtwanger* (Palingenia, 2024). Un'indagine che ci guida nell'abisso di un potere che, come ammoniva Nietzsche, "rende stupidi", travolgendo le menti e i destini degli uomini.

Al centro della narrazione c'è la misteriosa morte di Vladimir Bechterevev, neurologo e psichiatra di fama mondiale, avvenuta nel 1927, dopo un incontro con Stalin al Cremlino. Sebbene l'ufficialità parli di avvelenamento da "cibo guasto", le circostanze della sua scomparsa continuano a suscitare interrogativi irrisolti.

In questa *lectio magistralis*, la riflessione di Mecacci, che fonde rigore storico e profondità psicologica, non si limiterà a una mera analisi di quanto accaduto tra Stalin e lo scienziato, ma si spingerà oltre, in un'osservazione penetrante del presente. L'autore esplorerà le dinamiche psicologiche dei regimi totalitari più vicini a noi, analizzando come si siano evoluti nel tempo i meccanismi per controllare e influenzare le masse. Perché, come ha affermato, "sono cambiate le condizioni, ma certe nature umane [...] è difficile che mutino. E non cambia il fatto che con i dittatori si avrà sempre la peggio".

L'incontro, arricchito da musica e immagini, sarà reso ancora più suggestivo dalla partecipazione dell'attore Sergio Pierattini, che darà voce ad alcuni brani tratti dal libro. Si terrà in presenza, a ingresso libero fino a esaurimento posti, e sarà trasmesso anche in streaming sul nostro canale YouTube.



Luciano Mecacci



Sergio Pierattini